

Il ministro Gaetano Manfredi visita la **Irbm** «Qui l'eccellenza»

Il fatto Il titolare del dicastero per Università e Ricerca nei laboratori dove è stato ideato il candidato vaccino: «L'Italia ha un ruolo importante nella lotta al Covid»

POMEZIA

FRANCESCO MARZOLI

«Nella lotta al Sars-Cov-2 l'Italia sta avendo un ruolo molto importante sia dal punto di vista scientifico, che ci vede fortemente impegnati come ministero competente, sia nelle relazioni internazionali».

Ha esordito così, sui propri canali social, il ministro per l'Università e la Ricerca, Gaetano Manfredi, che ieri ha visitato i laboratori della **Irbm** di Pomezia, l'azienda che insieme all'università di Oxford ha prodotto e sta sperimentando il candidato vaccino contro il Covid-19 più avanzato al mondo.

Accompagnato dal presidente della biotech **Piero Di Lorenzo**, Manfredi ha visitato i laboratori della divisione **Advent** - ossia il ramo della **Irbm** che si occupa dei vaccini, ndr - e poi ha incontrato i ricercatori che lavorano nel polo di via Pontina.

«L'integrazione fra ricerca pubblica e privata è fondamentale per la crescita e la competitività del nostro Paese - ha aggiunto l'esponente dell'esecutivo Conte -. Il Governo si sta muovendo per fornire ai cittadini le migliori opportunità di cura e di vaccinazione».

A margine della visita, ai microfoni dell'agenzia Dire, è arrivato il commento di **Piero Di Lorenzo**: «Il vaccino oggi si trova in fase clinica tre, quella finale, su 10mila volontari sani: metà viene vaccinata e l'altra metà è trattata con un placebo.

La prima fase tre è partita in Inghilterra, poi siccome lì fortunatamente sta scemando la curva epidemica, la leader del gruppo, la multinazionale AstraZeneca, ha pensato di far partire lo stesso test di fase tre anche in Brasile e adesso in due Paesi africani, perché in quelle zone c'è maggiore possibilità di verificare anche eventuali possibili variazioni del virus. Pensiamo che questa fase tre brasiliana e inglese possa dare un responso definitivo già entro la fine di settembre».

La conclusione del ministro è calzante con quanto spiegato dal presidente della Irbm: «Come ministero stiamo lavorando per rafforzare la collaborazione tra la straordinaria ricerca pubblica e le tante iniziative private che rappresentano un punto di forza nel nostro Paese. A breve ci sarà nella nostra programmazione la disponibilità di risorse apposite per finanziare la ricerca. Ciò significa investire sul futuro del nostro Paese, sulla sua sicurezza e sul suo benessere». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto: due momenti della visita del ministro a Pomezia



CASI
TOTALI/
ATTUALMENTE
POSITIVI

VELLETRI

90/2

POMEZIA

71/5

NETTUNO

71/3

ANZIO

60/11

LARIANO

48/3

ARDEA

38/6

ARTENA

31/2

LANUVIO

14/0

